

ETTORE SELLI

LABIRINTI VEGETALI

LA GUIDA COMPLETA ALLE ARCHITETTURE VERDI
DEI CINQUE CONTINENTI

Excerpt - Labirinti Vegetali - Ettore Selli - Excerpt

Ettore Selli
Labirinti vegetali
La guida completa alle architetture verdi dei cinque continenti

Progetto grafico: Iglis Bacchi
Redazione: Goffredo Bagnoli
In copertina: Hidden Valley Maze

INDICE

Introduzione	pag. 7
I record	14
I labirinti vegetali	17
• Africa	18
• America.	20
• Asia	46
• Europa	64
• Oceania.	206
Labirinti di altri materiali	223
Gli altri labirinti vegetali del mondo	237
Crediti fotografici	244
Indice dei labirinti	245

Tutti i diritti riservati
© 2020, Edizioni Pendragon
Via Borgonuovo 21/a - 40125 Bologna
www.pendragon.it

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, non autorizzata.



INTRODUZIONE

Fascino e storia di un simbolo millenario

Il *labirinto* e il *dedalo* rappresentano i due volti sinceri del medesimo archetipo millenario, essi sono antitetici eppure intrinsecamente affini: il labirinto è unicursale, cioè presenta un solo percorso ed è privo di possibilità di scelta; colui che lo percorre si lascia trasportare lungo i meandri del tracciato e si ammanta del forte messaggio spirituale in esso racchiuso. Il dedalo è invece multicursale: un giardino nato con fini ludici, dove la continua necessità di scelte da effettuare lungo il percorso induce il visitatore allo smarrimento, fino alla soluzione dell'enigma. Oggigiorno, tuttavia, siamo soliti definirli entrambi semplicemente con il termine *labirinto*, a prescindere dalle variabili architettoniche che li distinguono.

Un labirinto si definisce tale per il fatto che è percorribile, divertente e perché talvolta genera smarrimento; in mancanza di queste caratteristiche saremmo di fronte a semplici, magari meravigliose, siepi ornamentali di elaborata arte topiaria.

Nel corso dei secoli gli schemi architettonici si sono evoluti passando da tracciati puramente geometrici, circolari, quadrati e rettangolari fino a soluzioni artistiche di maggiore complessità. Basti pensare che nel Novecento sono stati inaugurati labirinti di siepi dalle forme suggestive e particolari: piedi, mani, cuori, cigni, buoi, cicale, tartarughe, cervi, continenti, chiavi musicali, stelle, sistemi solari e addirittura divinità antropomorfe. Anche le dimensioni con il passare del tempo sono cambiate: dai piccoli giardini del periodo rinascimentale si è passati agli immensi labirinti moderni che richiedono ore per uscirne. Ad oggi nel mondo si contano una dozzina di labirinti che superano addirittura l'ettaro di superficie ciascuno, composti da percorsi interni lunghi alcuni chilometri.

Anche la difficoltà dei tracciati è cresciuta contestualmente allo sviluppo di schemi architettonici sempre più complessi: sono aumentate le involuzioni concentriche nei labirinti circolari, così come le possibilità di scelta presenti nel dipanarsi dei vari sentieri. Molti labirinti sono teatro di competizioni per la risoluzione dei tracciati nel minor tempo possibile, in considerazione dei percorsi volutamente intricati su superfici di grande estensione.

Quanto ai metodi di risoluzione di un labirinto, per il raggiungimento del centro o per l'uscita dal medesimo, ne esistono diversi: primo tra tutti la "regola della mano". Tale metodo rappresenta probabilmente la soluzione meno breve tra quelle possibili, ma assicura con ottime probabilità il raggiungimento dell'obiettivo. Entrando nel labirinto è necessario apporre una mano sul muro di siepi e percorrere il tracciato mantenendo la mano (sempre la stessa!) a contatto con il bordo, in questo modo si percorre inevitabilmente l'intera estensione del giardino dall'ingresso fino all'uscita.

Esiste anche un metodo iterativo, detto "di Trémaux", che impone di contrassegnare in prossimità di ogni incrocio la via dalla quale si proviene e il sentiero che si intende intraprendere. Con il passare del tempo, evitando di ripercorrere le strade già contrassegnate, si riduce la probabilità di errore fino al raggiungimento definitivo della soluzione.

Esistono diversi stratagemmi per rendere più arduo il tracciato e garantire un tempo di risoluzione, oltre che un grado di divertimento, elevato. Se i vicoli ciechi e i corti circuiti sono un elemento imprescindibile di ogni labirinto, vari progettisti hanno adottato elementi aggiuntivi per incrementare la difficoltà, che vanno dal percorso risolutivo di grande lunghezza rispetto al tracciato complessivo del labirinto, come nel Traquair Maze in Scozia, ai vortici a scelta multipla tipici di Bago Maze in Australia, ai ponti sopraelevati di Longleat Maze, in Inghilterra. Occorre menzionare poi la cosiddetta "regola della lettura", uno stratagemma progettuale fondato sulla consapevolezza che il visitatore è naturalmente portato a prediligere, in caso di scelta, il percorso che segue la propria direzione di lettura: tipicamente verso destra, a eccezione di quanto in uso nel mondo arabo. Il labirinto inglese di Hever Castle gioca su questa regola: molti tracciati permettono di individuare il percorso risolutivo mantenendo spesso la sinistra agli incroci, inducendo quindi i visitatori a commettere involontariamente errori durante il percorso.

Il fascino dei labirinti è legato indissolubilmente anche all'aura di mistero e alle leggende nate intorno a questo simbolo ancestrale, che fa la sua comparsa sotto forma di iscrizione petroglifa durante l'Età del Bronzo, già dal II millennio a.C. Sono state infatti rinvenute diverse testimonianze di incisioni rupestri nella regione della Galizia (Spagna), in Sardegna, in Lombardia o su manufatti artigianali dell'epoca della civiltà micenea in Grecia. Il simbolo assume sin da subito una forte valenza spirituale per tutte le civiltà che ne conoscono la figura. Gli uomini scoprono e utilizzano questo simbolo per rappresentare la difficile condizione dell'umanità nel rapporto con la dimensione divina e spirituale. Le primitive raffigurazioni circolari monocursali sono trasformate, probabilmente sotto l'influsso della civiltà cretese, nel modello geometrico quadrato a sette involuzioni, come testimoniato dalle antiche monete dell'isola di Creta.

Con lo sviluppo delle grandi civiltà antiche il rapporto tra umano e divino identifica nell'architettura un nuovo strumento di rivelazione: sorgono

ziqqurat, templi e mausolei. Anche i re e gli imperatori, spesso considerati incarnazione delle divinità sulla Terra, favoriscono la costruzione di grandiosi palazzi simbolo di potere politico e religioso al tempo stesso. Lo scrittore romano Plinio il Vecchio, nella sua *Naturalis Historia*, narra l'esistenza di quattro colossali e insuperabili labirinti dell'età antica: il labirinto di Cnosso a Creta, identificato all'interno delle stanze del palazzo reale stesso, il labirinto di Meride in Egitto, tomba del faraone Amenemhet III, il labirinto perduto di Chiusi in Italia, mausoleo del re etrusco Porsenna, e il labirinto perduto dell'isola di Lemno in Grecia. La carica simbolica religiosa del labirinto si tinge delle note del mito per dare luogo a leggende famose: tra tutte la storia di Teseo, che grazie all'aiuto di Arianna sconfigge il minotauro e libera Atene dal vincolo di sangue con Creta, è sicuramente la più celebre.

Durante l'Impero Romano le ville sontuose degli imperatori e dell'alta società vengono abbellite con splendidi mosaici policromi lungo marciapiedi, sulle pareti delle domus e nei cortili privati. Il modello del labirinto primordiale cretese è ampliato e diviso in quattro quadranti, mantenendo tuttavia la struttura geometrica quadrata. Nell'antica cultura romana il simbolo era strettamente legato ai rituali funerari e gli intrecci rappresentavano perlopiù le trappole infernali dove incatenare gli spiriti maligni concedendo sollievo alle anime.

Sul finire dell'età antica, il simbolo del labirinto viene assorbito e utilizzato anche dalle prime comunità cristiane e diventa strumento per la rappresentazione della parola di Gesù durante la nascita del cristianesimo. La manifestazione più celebre di questa transizione è visibile nella chiesa di Santa Reparata a Chlef (l'antica Orléansville) in Algeria, all'interno della quale è infatti presente un labirinto pavimentale a mosaico, in tipico stile romano, con al centro uno schema letterale riportante la scritta "Sancta Ecclesia".

Con il passare dei secoli i legami tra le civiltà, collegate tramite rapporti commerciali e influenze culturali, rappresentano il grande motore della diffusione di questo simbolo: il modello del labirinto emerge al di fuori del confine mediterraneo ed europeo ed è esportato in Africa e Asia. Sin dalle spedizioni in Oriente di Alessandro Magno, il simbolo del labirinto è assorbito dalle culture asiatiche, permeando i costumi e la spiritualità dell'intero continente. Il mandala eredita infatti parzialmente il simbolismo figurativo originario, ma già assurge a strumento di meditazione e preghiera, concetto che sarà predominante nell'età medievale in Europa. Con l'avvento dell'Islam il Medio Oriente e l'Africa sono plasmati dalle novità scientifiche e culturali introdotte dalla civiltà araba e il modello del labirinto si fonde con le mirabili e complesse geometrie capaci di dare forma a schemi geometrici ornamentali utilizzati finemente nell'architettura religiosa delle moschee.

Nel continente americano, prima dell'avvento di Cristoforo Colombo, i nativi identificarono nel labirinto un simbolo di identità tribale, espresso con l'immagine del *I'thoi* o de "l'Uomo nel Labirinto". La rappresentazione circolare a sette involuzioni raffigura la divinità creatrice dell'universo nelle profondità

del Monte Baboquivari, la montagna sacra al popolo O'odham situata in Arizona, negli Stati Uniti d'America.

Nel Medioevo, dopo il crollo dell'Impero Romano, la religione cristiana diviene la più importante forma di fede in Europa e diventa modello, oltre che religioso, anche culturale. La religione assorbe e fa propri i simboli appartenuti a epoche precedenti, e il labirinto diventa così uno schema utile per esprimere la condizione umana nella filosofia cristiana.

La geometria quadrata romana del labirinto viene trasformata e amplificata fino a raggiungere undici involuzioni circolari, rappresentando il difficile percorso dell'essere umano verso la salvezza. Si ritiene che l'esistenza umana rappresenti una prova sulla Terra e che l'umanità possa ottenere la salvezza nel Paradiso soltanto attraverso la fiducia nel messaggio di Dio. Il concetto si fa immagine e ogni meandro del labirinto descrive la tentazione del maligno nelle difficoltà della vita; infatti i fedeli percorrono il labirinto monocursale, cioè privo di scelte, come percorrono la propria vita per purificare i peccati commessi e trovare la redenzione per raggiungere infine la rinascita spirituale.

Il labirinto nel Medioevo è pavimentale e percorribile, realizzato in grandi e piccole dimensioni all'interno degli edifici sacri, di cui restano pregevoli esempi nelle cattedrali gotiche francesi e nelle chiese romaniche italiane, dove l'immagine del minotauro è sostituita da Gesù al centro del labirinto. La Chiesa propone il modello del labirinto come strumento meditativo per un cammino di penitenza verso Dio; per questo assume anche il significato di un pellegrinaggio per i fedeli che non potevano visitare Gerusalemme. La frase iconica che esprime al meglio la filosofia cristiana dei tempi medievali è: "La vita come labirinto, il labirinto come vita", ed è rappresentata in maniera sublime dal labirinto pavimentale presente all'interno della cattedrale di Chartres in Francia.

Dopo la massima espansione della cultura normanna, nell'Europa settentrionale e orientale le comunità abitative raccolgono il modello del labirinto coniugandolo con la tradizione, rappresentando materialmente il simbolo religioso con elementi naturali. Nascono quindi labirinti di erba e pietre (in inglese *turf labyrinth*) come combinazione tra cristianesimo e antiche leggende pagane, uno strumento magico per le comunità religiose e ludico per rituali d'amore, di cui si ha riscontro nella letteratura nordica. Molti di essi oggi non esistono più, tuttavia ne rimangono ammirevoli esempi nel Regno Unito, nelle repubbliche scandinave, ma soprattutto nelle isole Solovetsky in Russia, un arcipelago nel mare artico noto per la presenza enigmatica di una dozzina di questa tipologia di labirinti.

Dal XV secolo in Europa la filosofia trasmuta dalle riflessioni religiose all'esplorazione intrinseca dell'essere umano: è l'età di Galileo Galilei, Keplero, Cartesio, Copernico, Newton, Bacon, Leibniz e Spinoza, solo per citarne alcuni. La ricerca scientifica compie incredibili scoperte, l'uomo è al centro del mondo e si assiste a un'evoluzione del ragionamento filosofico dove si mettono in dubbio i dogmi della Chiesa. Inizia l'epoca dell'Umanesimo. Così nel XVI secolo il

labirinto perde inesorabilmente l'interpretazione religiosa e spirituale e abbandona il significato meditativo per approdare a un modello ornamentale creato con fine ludico e filosofico. Mutano i materiali, dalle pietre pavimentali si passa alle piante vegetali per abbellire i giardini della borghesia, e mutano i percorsi, dal tracciato monocursale privo di scelte si passa al tracciato multicursale con bivi, incroci e vicoli ciechi. Nascono i dedali, oggi comunemente chiamati anch'essi labirinti.

Le possibili scelte che si possono effettuare all'interno del labirinto rappresentano le molteplici scelte a cui l'uomo va incontro nella vita, si tratta di un percorso complesso costruito per conoscere se stessi e non più un pellegrinaggio per ottenere la salvezza dell'anima. L'errore è alla base del nuovo concetto di labirinto, infatti l'uomo rinascimentale ha bisogno di commettere errori per raggiungere la verità e conoscere i propri limiti. I labirinti diventano quindi una metafora filosofica tangibile dell'uomo rinascimentale e moderno, padrone della propria vita e delle proprie scelte.

I giardini rinascimentali rappresentano una manifestazione del cambiamento in atto all'interno della società europea; costruiti come simbolo di potere e di ricchezza, sono progettati presso le grandi residenze reali, tra castelli e ville nobiliari, attraverso nuovi canoni estetici e architettonici. Sono ingentiliti con statue, fontane, aiuole monumentali, giochi prospettici e romantici passeggi per favorire lo svago e il gioco. Il labirinto di siepi entra quindi nei grandi giardini nella prima metà del '500 con lo scopo di divertire, divenendo anche teatro di giochi amorosi tra dame e cavalieri, e talvolta si ammanta di significati filosofici ed esoterici, con interrogativi legati alla purezza della natura e al concetto del tempo.

Nel corso degli anni l'interesse verso "l'architettura del verde" diventa popolare in tutta l'alta società dell'Europa rinascimentale e barocca, in particolare nel 1540 Carlo V d'Asburgo ordina la costruzione del labirinto, ancora oggi visitabile, presso l'Alcázar di Siviglia, e nuovi labirinti si progettano anche a Tivoli nel 1573 presso Villa d'Este, in Francia nel Castello di Chantilly nel 1665, nel 1670 a Villa Altieri a Roma per volere del pontefice Clemente X e nel 1674 presso la reggia di Versailles.

I più grandi esempi di labirinti esistenti, specchi del pensiero e dei canoni del tempo, sono rappresentati in Italia a Valsanzibio (1669) e in Inghilterra a Hampton Court (1695).

Dal XVII secolo in Gran Bretagna l'intrattenimento del labirinto entra nelle case private: non si tratta più di un vezzo esclusivo ad appannaggio della nobiltà, bensì anche del ceto medio. Si progettano e si costruiscono innumerevoli labirinti e l'entusiasmo nella società inglese per questa forma architettonica e paesaggistica perdura fino agli inizi del XIX secolo, trasformando il Regno Unito nella culla mondiale dei labirinti vegetali. Per tale motivo, ad oggi, in Gran Bretagna è presente quasi un terzo dei labirinti vegetali di tutto il mondo.

A partire dalla fine del XVIII secolo, i canoni estetici e architettonici dei giardini mutano, si dà spazio ad ampie prospettive, grandi visioni d'insieme e imponenti coperture boschive, l'arte del paesaggio riformula i propri codici e i labirinti, ormai divenuti mero retaggio di un'epoca passata, non rappresentano più un elemento di pregio. Molti di questi vengono demoliti per fare spazio ai nuovi ideali del tempo: Versailles e Chantilly, tra tutti, sono esempi di labirinti di inestimabile valore di cui restano solamente litografie e rappresentazioni artistiche.

In opposizione rispetto agli spiriti innovativi dell'Europa ottocentesca, dal XVIII secolo in avanti, il modello del labirinto di verzura viene esportato in tutto il mondo tra Africa, Asia, America e Oceania, complice anche il fenomeno storico del colonialismo portato avanti dalle potenze europee. I giardini delle residenze reali e dei governatori e i giardini botanici pubblici diventano angoli di paradiso dove rendere omaggio alla meraviglia della natura, sorgono quindi giardini tropicali di rara bellezza, che combinano gusto artistico naturale e conoscenze botaniche. L'esempio più affascinante di tale fenomeno è rappresentato dal labirinto murario della residenza estiva dell'imperatore cinese a Pechino, costruito nel 1737.

Dopo lo splendore e i fasti della *Belle Époque*, il dramma dei conflitti mondiali fa venir meno l'interesse per i giardini e di conseguenza anche dei labirinti.

Sarà solo nel secondo dopoguerra che la collettività ritroverà la spensieratezza per dedicarsi nuovamente al gusto del divertimento e alla progettazione dei giardini. Dal 1950, infatti, il concetto del labirinto subisce una trasformazione senza precedenti, grazie a personalità innovative, tra cui non si può non citare Adrian Fisher, il più grande progettista di labirinti di tutti i tempi. Si assiste a un nuovo rinascimento del concetto del labirinto nel mondo, si sperimentano forme e materiali di ogni tipo: dal girasole alle piantagioni di frumento, dall'acqua agli specchi, dal ghiaccio ai materiali di riciclo e al legno fino ai labirinti in tre dimensioni. Non esiste più un luogo definito, il labirinto diventa pubblico e privato al contempo, entra nei parchi pubblici, nelle scuole, negli zoo, nei resort, negli aeroporti, nelle librerie e nei parchi divertimento.

Oggi è facile entrare in contatto con una qualsiasi forma di labirinto, sia esso una raffigurazione, un giardino di siepi o una installazione artistica: sono tutte facce del medesimo simbolo verso il quale l'uomo non ha mai smesso di mostrare interesse.

Alcuni di essi si distinguono poiché l'architettura dei percorsi nasconde forme e simboli segreti o si carica addirittura di messaggi esoterici. Tali stratagemmi, tipici – come abbiamo visto – tanto del Rinascimento e dell'Illuminismo, quanto dell'età contemporanea, sono caratteristici dei celebri labirinti di Borges in Argentina e di Valsanzibio in Italia.

Certamente è interessante considerare che ogni labirinto è stato realizzato con specie arboree distinte in funzione delle particolarità climatiche delle aree

del mondo: dal cactus al bambù, dalla vite all'edera, ma anche con le rose, il bosso, la pianta del tè, l'abete, l'alloro, la lavanda, il tasso, il mirto e il faggio, solo per citarne alcuni. Ogni specie è stata selezionata perché capace di resistere alle condizioni del terreno e del clima, tra siccità, estrema piovosità e altitudine variabile. Appare evidente come da ogni scelta botanica consegua un grado di riempimento della copertura vegetale diversificato, andando dalla separazione distanziata e ornamentale del cactus fino ai muri compatti del bosso e delle specie affini.

Ma il mondo dei labirinti non è limitato alle sole specie vegetali perenni, pertanto all'interno di questo libro sono stati inseriti anche alcuni labirinti realizzati con vari materiali come fiori stagionali, pietre, specchi, balle di paglia, acqua, neve e altri ancora.

In effetti la bellezza seduttrice dei labirinti vegetali è tanto più apprezzabile quando si tratta di giardini perenni, perché sono architetture naturali durevoli nel tempo, che non modificano il loro tracciato al variare delle stagioni. Giardini, quindi, dove la manutenzione e la potatura diventano anch'esse una forma d'arte e dove il tracciato rappresenta un limpido specchio del pensiero dell'uomo attraverso i secoli di storia.

Questo libro è un invito a esplorare i labirinti e i dedali di tutto il mondo, al fine di scoprire la complessità, le differenze e le singolarità di questi monumenti d'architettura verde. Una piccola porta aperta su un mondo tanto segreto quanto immenso.

Prendetevi il tempo necessario e concedetevi il piacere della scoperta seguendo il filo rosso che vi farà innamorare dei labirinti.

I RECORD

- **IL PIÙ GRANDE** - Il labirinto della Masone a Fontanellato (in provincia di Parma) dal 2015 detiene il record di dedalo più grande del mondo per la sua estensione di 90.000 metri quadrati, una superficie complessiva pari a 12 campi da calcio, da percorrere attraverso ampi passeggi che si snodano tra centinaia di migliaia di piante di bambù.

- **IL PIÙ PICCOLO** - All'interno del parco del castello di Trauttmansdorff a Merano, oggi sede di uno splendido giardino botanico tropicale, è presente il dedalo più piccolo del mondo con una superficie di soli 230 metri quadrati.

- **IL PIÙ LUNGO** - Il labirinto dei Sogni in Cina è stato certificato World Guinness Record nel 2018 perché presenta un tracciato complessivo di ben 9.450 metri che disegna, nel suo dipanarsi, un enorme cervo in posizione fiera.

- **IL PIÙ ANTICO** - Il giardino monumentale di Villa Barbarigo a Valsanzibio, in provincia di Padova, è stato concepito come voto a Dio per richiedere la fine della terribile epidemia di peste del 1630 che imperversava in Europa. Il labirinto in esso contenuto è stato progettato e realizzato dal fontaniere pontificio Luigi Bernini: gli arbusti di bosso sono stati piantati tra il 1664 e il 1669 e la maggior parte di essi non è mai stata sostituita da quasi 400 anni.

- **IL PIÙ MISTERIOSO** - Il labirinto di Villa Barbarigo a Valsanzibio vanta anche il titolo di più misterioso del mondo: il dedalo infatti costituisce una tappa fondamentale del grande parco seicentesco progettato come percorso religioso di purificazione dell'anima. Il tracciato del labirinto ha una forte valenza esoterica e nasconde al visitatore le tentazioni dei sette peccati capitali corrispondenti ad altrettanti vicoli ciechi.

- **IL PIÙ A NORD** - Nella cittadina di Fairbanks in Alaska è stato realizzato il labirinto vegetale situato più a nord del pianeta. Il tracciato floreale, che è custodito nel giardino botanico di Georgeson, si trova infatti oltre il 64° parallelo dell'emisfero boreale, precisamente alle coordinate 64°51'22.7"N 147°51'15.8"W.

- **IL PIÙ BARICENTRICO** - Presso il Fairmont Resort di Nanyuki, in Kenya, è stato piantato un labirinto di siepi il cui tracciato si ispira al famoso modello di Hampton Court. Il giardino si trova solamente a qualche migliaio di metri a sud della linea dell'equatore, alle coordinate 0°02'13.1"S 37°07'52.6"E.

- **IL PIÙ A SUD** - Lungo la Cordigliera delle Ande, ai confini delle grandi praterie selvagge dell'Argentina meridionale, è stato realizzato il grandioso Labirinto Patagonia che si trova addirittura più a sud della stessa isola di Tasmania in Australia, precisamente alle coordinate 42°05'45.5"S 71°32'26.3"W.

- **IL PIÙ ELEVATO** - In Messico è necessario un po' di allenamento per visitare lo splendido complesso di El Ajusco costruito sul celebre modello inglese di Hever Castle: il dedalo è infatti ubicato sul grande altipiano messicano a un'altitudine di ben 3.019 metri sul livello del mare.

- **IL PIÙ INTRICATO** - Il labirinto spagnolo di Villapresente affascina per l'impressionante intreccio geometrico dei suoi percorsi: i passaggi inferiori al metro di larghezza, unitamente al numero di incroci presenti sull'intero tracciato, rendono questo dedalo un vero rompicapo, dove lo smarrimento per il visitatore è garantito.

- **IL PIÙ TECNOLOGICO** - Les Jardins de Colette a Varetz (in Francia) sono un autentico esempio di sinergia tra natura e tecnologia. Il raggiungimento dell'uscita dell'enorme tracciato a forma di farfalla dipende dalla soluzione di enigmi che permettono di ottenere i codici che aprono una serie di porte elettroniche e automatiche.

- **IL PIÙ ARTISTICO** - Se la musica è considerata una delle più alte forme d'arte che l'uomo abbia mai inventato, certamente il Music Maze di Balsham, in Gran Bretagna, non può non essere considerato come il giardino più artistico del mondo: il labirinto infatti presenta un tracciato armonioso a forma di chiave di violino.

- **IL PAESE CON PIÙ LABIRINTI** - La passione secolare per il giardinaggio e le condizioni climatiche idonee hanno reso la cultura anglosassone la più grande culla dei labirinti del mondo: la Gran Bretagna ospita infatti circa un terzo di tutti i labirinti vegetali perenni presenti sulla Terra.

I LABIRINTI VEGETALI

Questo volume raccoglie oltre quattrocento labirinti vegetali perenni, ovvero quelli in cui la pianta con la quale sono realizzati sopravvive nel corso degli anni, situati in quasi sessanta Paesi del mondo.

Nelle prossime pagine sarà possibile esplorare quelli più affascinanti e importanti, che primeggiano per la complessità dei tracciati, per l'imponenza delle dimensioni o per la loro indiscutibile rilevanza storica e artistica. Seguendo un ordine alfabetico, per continente e per nazione, quindi per coordinate geografiche, sono rivelati al lettore gli incredibili dedali che si celano tra foreste, parchi pubblici e giardini privati. Ogni pagina dedicata, contrassegnata dal colore olimpico del continente di riferimento (Africa in nero, America in rosso, Asia in giallo, Europa in verde, Oceania in blu), si compone di una descrizione illustrata e dai dati salienti del labirinto: il materiale di costruzione (ossia la specie vegetale di cui è composto), la data di costruzione, le coordinate geografiche e i contatti (indirizzo mail o sito internet).

Tutti gli altri labirinti vegetali del mondo sono presentati a fine volume, in un elenco che ne riporta i nomi e le coordinate geografiche.



Kenya / Nanyuki
MILLENNIUM MAZE

L'incredibile scenario della savana che si apre alle pendici del Monte Kenya è il suggestivo contesto naturale in cui è immerso il Fairmont Mount Kenya Safari Club. La residenza di lusso è situata alle porte della città di Nanyuki e ospita, tra i quaranta ettari della tenuta, un meraviglioso labirinto di siepi realizzato sul modello del celebre dedalo di Hampton Court. Il raffinato tracciato occupa un'area di 1.700 metri quadrati e si caratterizza per essere il labirinto del mondo più vicino alla linea dell'Equatore, dalla quale dista solamente poche migliaia di metri.



MATERIALE cipresso	COSTRUZIONE XX secolo	COORDINATE 0°02'13.1"S 37°07'52.6"E	CONTATTI kenya.reservations@fairmont.com
-----------------------	--------------------------	----------------------------------------	---------------------------------------------

Sudafrica / George
STRAWBERRY MAZE

Pochi chilometri a ovest della città di George, collocato lungo la celebre strada panoramica Garden Route che costeggia le coste dell'oceano Indiano, il labirinto della fattoria di Redberry è stato realizzato nel 2008 con quasi 30.000 piante di mirto greco, della varietà *syzygium paniculatum*, ed è stato inaugurato nel 2012. Nonostante presenti un tracciato reticolare geometrico, non si tratta di un labirinto tradizionale perché il suo segreto risiede nella ricerca di sette stazioni intermedie prima di giungere nel cuore della grande aia centrale a forma di fragola. Il centro del labirinto, dedicato alla coltivazione principale di questa fattoria, è nascosto tra i chilometri di percorsi intricati che si snodano all'interno degli oltre 10.000 metri quadrati di superficie totali.



MATERIALE mirto	COSTRUZIONE 2012	COORDINATE 33°57'28.8"S 22°22'51.1"E	CONTATTI info@redberryfarm.co.za
--------------------	---------------------	-----------------------------------------	-------------------------------------

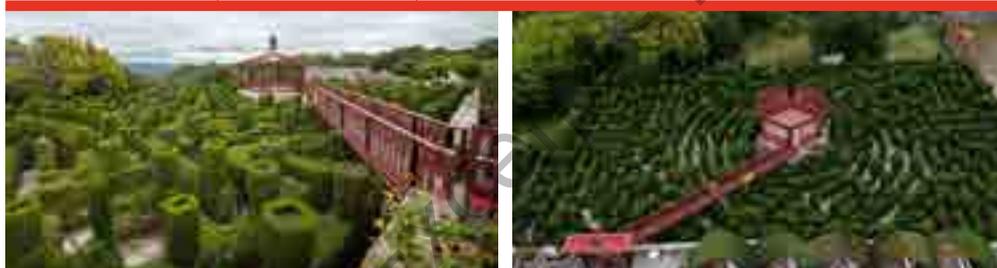
Argentina / Los Cocos

LABERINTO EL DESCANSO

Fondato nel 1943 su richiesta di Juan Barbero, grazie all'ingegno degli ingegneri Neira e Ezcurra di Buenos Aires, il labirinto del Parque Recreativo El Descanso si trova quasi 90 chilometri a nord della città di Córdoba e rappresenta un esemplare unico di arte topiaria in Sudamerica. Il labirinto è considerato un monumento storico d'architettura verde, realizzato con piante di ligustro e ispirato al mito di Teseo e Arianna. Il tracciato, che si estende su 1.200 metri quadrati di terreno, è una commistione di forme geometriche preziose da strutture cilindriche verticali che si possono apprezzare dalla grande terrazza centrale costruita al centro del labirinto.



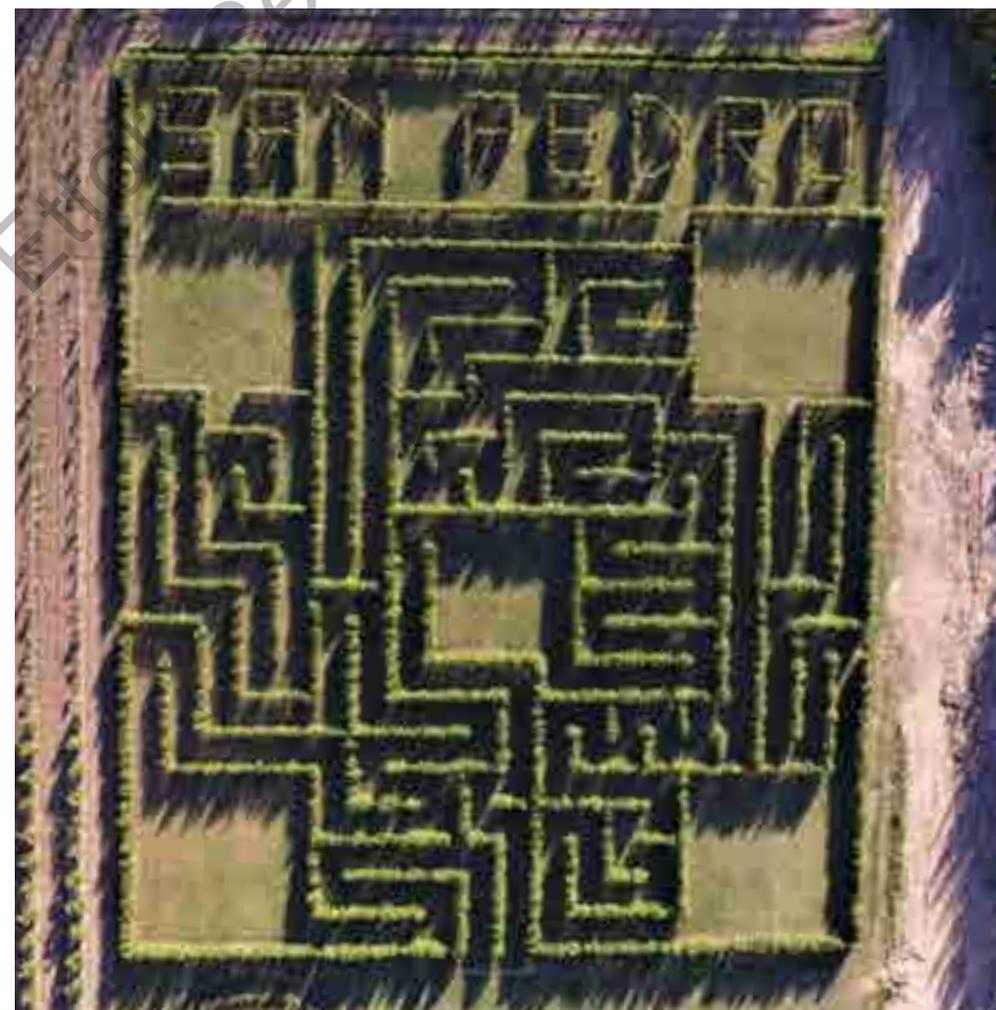
 MATERIALE ligustro	 COSTRUZIONE 1943	 COORDINATE 30°56'14.6"S 64°29'44.3"W	 CONTATTI descansosa@gmail.com
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Argentina / San Pedro

LABERINTO SAN PEDRO

Nella città di San Pedro, lungo le rive del grande fiume amazzonico Paraná, l'azienda agricola Las Amalias ha realizzato un labirinto geometrico unicursale a pianta crociata di oltre 7.500 metri quadrati di estensione. Il labirinto, costruito dai discendenti dei pionieri emigrati che cercarono fortuna in Argentina verso la fine del XIX secolo, permette al visitatore di percorrere il lungo tracciato a senso unico attraversando la grande scritta, che dà il nome al giardino. Il visitatore ha la possibilità di smarrirsi anche internamente ai quattro vertici (ancora incompleti nella foto).



 MATERIALE ligustro	 COSTRUZIONE 2017	 COORDINATE 33°42'29.7"S 59°39'38.3"W	 CONTATTI lasamalias@hotmail.com.ar
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Argentina / San Rafael

LABERINTO DE BORGES

Il labirinto di siepi di Finca Los Alamos è uno straordinario esempio di connubio tra arte, botanica e letteratura. La tenuta fu acquistata nel 1830 dalla famiglia Bombal e divenne con il passare del tempo un avamposto di difesa dei territori ai piedi delle Ande argentine. Domingo Bombal, governatore della Provincia di Mendoza tra il 1863 e il 1890, durante gli undici mandati rese grandiosa la tenuta, fino alla sua scomparsa avvenuta nel 1908, in seguito alla quale il complesso cadde in declino fino a un completo stato di abbandono. La discendente Susana Bombal, negli anni Trenta del XX secolo, restaurò il podere riportandolo al precedente splendore e arricchendolo con affreschi e mobili dal sapore coloniale, raccogliendo nel luogo anche diversi manoscritti di autori locali. Divenuta una celebre scrittrice, Susana favorì la rinascita della tenuta rendendola meta rinomata tra i più grandi scrittori argentini dell'epoca, tra i quali l'immenso Luis Borges al quale era legata da profonda amicizia. A lui è quindi intitolato uno dei labirinti più suggestivi di tutto il mondo, progettato dal diplomatico inglese Randall Coate, anch'egli amico personale di Luis Borges.

Il labirinto, piantumato nel 2003 con 12.000 arbusti di bosso, copre un'area di 6.174 metri quadrati. Il giardino rende omaggio al celebre scrittore che fece del tema del labirinto il principale soggetto di tutte le sue opere, analizzato, descritto da lui in ogni forma e dimensione. La struttura prende vita grazie al contorno di un enorme libro aperto dentro al quale è scritto il nome di Borges stesso. Lungo il tracciato sono nascosti diversi riferimenti alla vita del celebre scrittore, tra cui il nome Louis, il suo bastone da passeggio, la sua età (86 anni), un punto di domanda, il segno dell'infinito e le iniziali del nome della moglie Maria Kodama. Un curioso labirinto gemello si trova nell'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia, presso la sede della fondazione Giorgio Cini.



 MATERIALE bosso	 COSTRUZIONE 2003	 COORDINATE 34°39'22.3"S 68°14'17.5"W	 CONTATTI info@laberintodeborges.com
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Cina / Bijie

LABIRINTO DI AZALEE

Il Parco nazionale delle Foreste di Azalee sorge in prossimità della città di Bijie, al confine tra le province di Dafang e Qianxi, e si estende per oltre centotrenta chilometri quadrati. L'unicità di questo parco naturale, ubicato nella Cina meridionale, risiede nella ricca varietà di questa pianta floreale che cresce spontanea tra le colline del parco in oltre venti specie differenti, ognuna di esse con decine di sfumature colorate diverse. Le piante di azalea costituiscono pertanto l'elemento di pregio del labirinto di Bijie, caratteristico oltre che per il tracciato circolare e trapezoidale anche per le molteplici tonalità di rosso acceso visibili durante il periodo della fioritura.



			
MATERIALE azalea	COSTRUZIONE XX secolo	COORDINATE 27°10'25.6"N 105°54'19.7"E	CONTATTI parco pubblico

Cina / Ningbo

THE BUTTERFLY MAZE

A sud di Shanghai, precisamente nella città costiera di Ningbo, nel 2017 è stato inaugurato, grazie al genio creativo di Adrian Fisher, un labirinto di proporzioni imponenti salito subito ai vertici delle classifiche dei più grandi del mondo. Il labirinto, di oltre 33.500 metri quadrati di superficie, presenta un tracciato complessivo pari a 8.375 metri di lunghezza e disegna, nel suo dipanarsi, la rappresentazione di due farfalle colorate che si incontrano. Il percorso, che si distingue in tre gradi di difficoltà crescente sulla base della pittura della pavimentazione, si snoda tra decine di statue ispirate alla mitologia greca, passaggi sopraelevati e gallerie fino al centro del labirinto, dove è stata costruita una torre panoramica a doppia scala elicoidale sul modello di Villa Pisani in Italia.



			
MATERIALE -	COSTRUZIONE 2017	COORDINATE 29°58'13.9"N 121°29'40.5"E	CONTATTI www.ct.zj.gov.cn

Cina / Pinghu

LABIRINTO DI PINGHU

La forma particolare di questo giardino privato, situato circa novanta chilometri a sud della metropoli di Shanghai, garantisce una speciale aura sentimentale al labirinto in esso presente. Dal punto di vista architettonico

la singolarità del tracciato è data dai percorsi calpestabili più orientati alla dimensione superficiale che a quella lineare: ne risulta un passeggio decisamente largo rispetto alla maggior parte dei labirinti di siepi esistenti. Il labirinto del villaggio di Pinghu coniuga la forma artistica del cuore con le linee geometriche ortogonali delle siepi di contorno che compongono nel complesso un grazioso e intimo giardino di oltre duemila metri quadrati.



MATERIALE	COSTRUZIONE	COORDINATE	CONTATTI
-	XXI secolo	30°41'03.9"N 121°12'26.5"E	giardino privato

Cina / Dongtai

DREAM MAZE

Lungo le coste del mar Cinese, a est della metropoli di Nanchino, sorge un labirinto senza eguali per lunghezza del tracciato: si tratta del Dream Maze di Dafeng. L'immenso labirinto è stato inaugurato nel 2017 e realizzato in quattro mesi, da aprile a settembre dello stesso anno, con la piantumazione di 100.000 arbusti di ginepro della varietà *juniperus chinensis*. Il tracciato complessivo, che si sviluppa per 9.457,36 metri complessivi e dà forma a un'immensa figura di cervo rappresentato in posizione fiera, si estende su un'area di oltre 35.000 metri quadrati. Sin dalla prima apertura al pubblico, le dimensioni incredibili di questo giardino hanno garantito al labirinto una fama di rilievo internazionale riconosciuta ufficialmente nel 2018 dal Guinness World Record quale labirinto più lungo del mondo.



MATERIALE	COSTRUZIONE	COORDINATE	CONTATTI
ginepro	2017	32°58'22.3"N 120°22'52.4"E	www.dreammaze.cc

Tailandia / Pak Chong

PETE MAZE

A due ore di viaggio dalla capitale Bangkok, in direzione nord-est, si trova il parco naturale più antico di tutta la Thailandia: istituito nel 1961, il Khao Yai tutela le lussureggianti foreste vergini dei monti Dong Phrayayen e ospita le cascate divenute celebri nel film *The Beach* con Leonardo Di Caprio.

All'interno di questa meraviglia della natura, patrimonio dell'umanità UNESCO dal 2005, si trova il Pete Maze: un parco divertimenti che si mostra al visitatore come un imponente giardino botanico ricco di attrattive, tra le quali emerge il labirinto vegetale. Lo schema architettonico, caratterizzato da un deciso tratteggio artistico, si sviluppa mediante un insieme di vorticosi passaggi tra figure geometriche composte e, unitamente ai vari espedienti progettuali, rende ardua l'uscita da questo labirinto di oltre cinquemila metri quadrati di superficie.



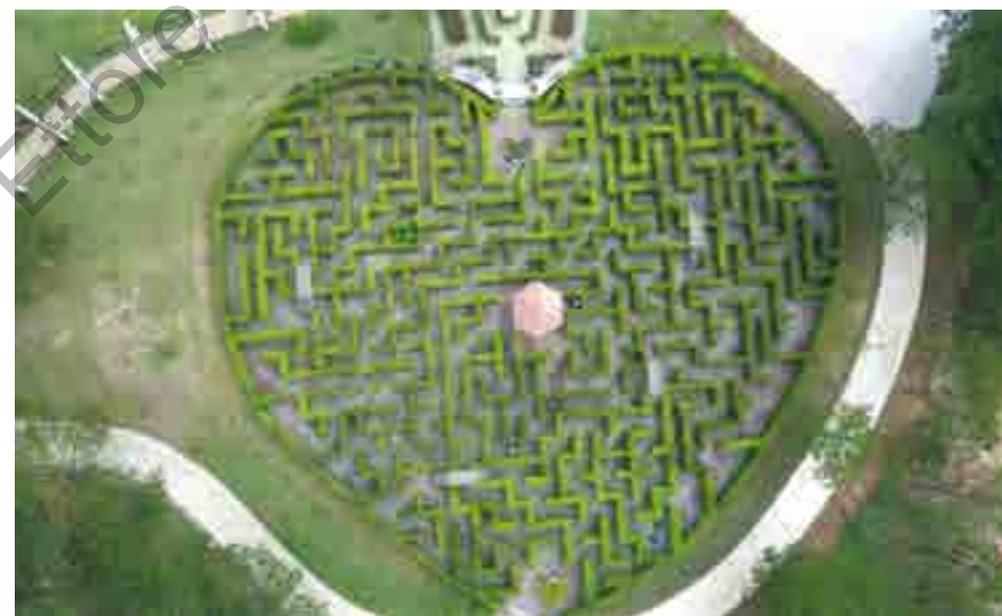
MATERIALE	COSTRUZIONE	COORDINATE	CONTATTI
-	XX secolo	14°34'42.2"N 101°25'55.3"E	petemaze@thepetegroup.com

Vietnam / Da Lat

MÊ CUNG TÌNH – LABIRINTO DELL'AMORE

Nei pressi della città di Da Lat, a nord del delta del fiume Mekong, si trova un meraviglioso labirinto nascosto tra il verde smeraldo della foresta tropicale. Questa gemma architettonica è stata realizzata grazie alla piantumazione di quasi 24.000 arbusti di canapa che compongono una singolare forma a cuore curata periodicamente da maestri potatori di bonsai. Il contorno artistico del labirinto occupa un'area di 2.500 metri quadrati e racchiude un tracciato rigorosamente geometrico lungo quasi 1.500 metri.

A coloro che risolvono il labirinto in cinque minuti viene donato un nastro di seta come augurio al loro amore.



MATERIALE	COSTRUZIONE	COORDINATE	CONTATTI
canapa	2016	11°58'43.8"N 108°26'53.9"E	info@ttctourist.vn

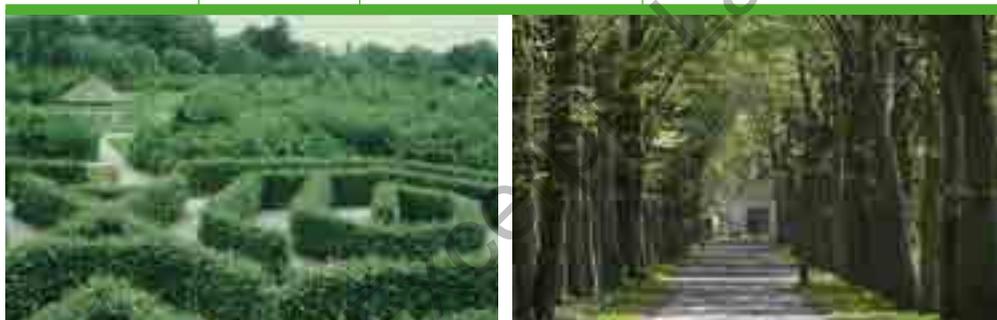
Paesi Bassi / Frederiksoord

DOOLHOF FREDERIKSOORD

Nella cittadina di Frederiksoord è stato inaugurato nel 1993 il museo commemorativo di Koloniehof dedicato alla celebre Società della Benevolenza, un'istituzione sociale olandese che fondò diverse colonie per combattere la povertà nella prima metà del XIX secolo. Il giardino del museo cela un singolare labirinto di siepi dalla pianta esagonale dell'estensione di duemila metri quadrati. L'unico esemplare analogo, per geometria, è costituito dal labirinto di Efeo in Danimarca.



 MATERIALE carpino	 COSTRUZIONE 1992	 COORDINATE 52°50'53.1"N 6°11'21.7"E	 CONTATTI info@kolonienvanweldadigheid.eu
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Polonia / Wroclaw

GRABOWY LABIRYNT

Alle porte della città medievale di Wroclaw, caratteristica per i suoi incantevoli palazzi colorati, si trova il complesso residenziale di Brochów. Il grande giardino alberato, circostante all'omonimo hotel, nasconde al suo interno un labirinto rettangolare di 1.700 metri quadrati di estensione. Il difficile tracciato geometrico si snoda tra diversi percorsi sagomati da alte siepi di carpino piantumate nel 1990.



 MATERIALE carpino	 COSTRUZIONE 1990	 COORDINATE 51°03'45.1"N 17°04'22.2"E	 CONTATTI hotel@hotelbrochow.pl
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Polonia / Trzebnica
EURO LABIRYNT

Pochi chilometri a nord della città di Wroclaw, nella graziosa cittadina di Trzebnica, è stato realizzato, tra i prati di un giardino privato, un labirinto di siepi che racchiude un potente messaggio politico. Si tratta di un grandioso dedalo che si estende su un'area di quasi seimila metri quadrati e raffigura l'intero continente europeo: dalla Russia al Portogallo, dalla Turchia all'Islanda. Il simbolo della moneta unica disegnato al centro del tracciato simboleggia il messaggio ecumenico di fratellanza tra gli Stati europei e i Paesi limitrofi.



MATERIALE bosso	COSTRUZIONE XXI secolo	COORDINATE 51°17'56.7"N 17°04'05.9"E	CONTATTI giardino privato
--------------------	---------------------------	-----------------------------------------	------------------------------

Polonia / Koszalin
LABIRYNT MOCY

Lungo la costa polacca del mar Baltico, nei pressi della cittadina di Koszalin, è stato piantato nel 2003 un imponente labirinto artistico dal tracciato decisamente complesso. L'architetto Piotr Bigoński è l'artefice di questo dedalo costituito da molteplici forme geometriche unite tra loro. Il labirinto possiede dimensioni imponenti: 101,5 per 100 metri e occupa quindi una superficie di 10.150 metri quadrati, numeri che lo portano ai vertici dei labirinti più grandi d'Europa. Il tracciato prevede tre percorsi risolutivi a lunghezza crescente, che si snodano tra siepi di carpini della varietà *carpinus betulus*, per una lunghezza totale di ben 3.218 metri. La presenza di isole di siepi inserite nel labirinto costituisce una particolarità costruttiva che non rende possibile utilizzare la "regola della mano", nei primi due percorsi, per trovare la soluzione. Il complesso schema architettonico si distingue per l'unicità del tracciato unitamente alla cura floreale che fa da contorno a questo impressionante monumento d'architettura verde.



MATERIALE carpino	COSTRUZIONE 2003	COORDINATE 54°10'01.7"N 15°55'50.9"E	CONTATTI biuro@hortulus.com.pl
----------------------	---------------------	-----------------------------------------	-----------------------------------

Polonia / Łeba

ŁEBA LABIRYNT

Pochi chilometri a est della meravigliosa città di Danzica, famosa per i suoi palazzi nobiliari colorati, è stato inaugurato un labirinto di siepi davvero imponente. Si tratta di un dedalo di quasi cinquemila metri quadrati con un tracciato rigorosamente geometrico che sfida il visitatore a oltrepassare cinque basi intermedie prima di raggiungerne il centro. La particolarità delle piante con cui è stato realizzato, una singolare tipologia di vite sempreverde, trasforma il Łeba Labirynt in un divertimento per tutte le stagioni.



MATERIALE
vite

COSTRUZIONE
XX secolo

COORDINATE
54°45'15.7"N 17°32'47.6"E

CONTATTI
www.lebalabirynt.pl

Portogallo / Setúbal

LABIRINTO BACALHÔA

Quinta da Bacalhôa è un'antica proprietà nobiliare che si trova vicino alla città di Setúbal, nel piccolo villaggio di Vila Fresca de Azeitão. Nel corso dei secoli è stata ingentilita grazie al gusto dei proprietari che qui hanno vissuto, primo tra tutti Brás de Albuquerque, il quale rese questa dimora un gioiello rinascimentale con interni sfarzosi. Attualmente Quinta da Bacalhôa, divenuta azienda vinicola tra le maggiori del Paese, appartiene alla Fondazione Berardo ed è considerata uno degli edifici rinascimentali meglio conservati del Portogallo, essa è tutelata infatti dal 1996 come monumento nazionale. La corte della villa presenta un giardino che è un vero e proprio gioiello di arte topiaria: le siepi ornamentali che si intrecciano tra loro sagomano un semi-labirinto artistico dall'armonia quasi musicale.



MATERIALE
bosso

COSTRUZIONE
-

COORDINATE
38°31'31.8"N 8°59'32.1"W

CONTATTI
info@bacalhoa.pt



Portogallo / Porto

LABIRINTO PARQUE SÃO ROQUE

Nel 1979 la città di Porto ha acquisito i terreni privati della famiglia Calém e ne ha realizzato un parco pubblico per la cittadinanza. Il grande giardino romantico, che si trova nei quartieri orientali della città, misura quasi quattro ettari e tra i suoi terrazzamenti comprende grotte, statue, graziose fontane, piccoli specchi d'acqua. La caratteristica che rende celebre questo bel parco portoghese risiede nell'elegante labirinto circolare in esso contenuto: si tratta di un tracciato a nove involuzioni concentriche disposte su quasi mille metri quadrati di superficie. Il parco São Roque è stato recentemente restaurato e ospita, dal 2019, mostre d'arte contemporanea.



MATERIALE bosso	COSTRUZIONE 1979	COORDINATE 41°09'28.8"N 8°35'15.9"W	CONTATTI parco pubblico
--------------------	---------------------	----------------------------------------	----------------------------

Repubblica Ceca / Radotín

LABYRINT RADOTÍN

Nel cuore della Boemia, il mecenate ceco Milosav Borek ha finanziato personalmente la realizzazione di un curioso labirinto geometrico trapezoidale nella città di Radotín. Il grande tracciato è stato installato a fianco degli impianti sportivi pubblici e si sviluppa su una superficie di 1.900 metri quadrati. Le siepi alte due metri, che tratteggiano percorsi lunghi quasi un chilometro di lunghezza, sono costituite da ben 850 piante di tuia.



MATERIALE tuia	COSTRUZIONE XX secolo	COORDINATE 49°58'43.4"N 14°21'29.0"E	CONTATTI parco pubblico
-------------------	--------------------------	-----------------------------------------	----------------------------

LABYRINT SVĚTA

Lungo le sponde del fiume Tichá Orlice nel 2008 è stato realizzato un singolare labirinto quadrato di 35 metri per lato. La sua particolarità risiede nel disegno dei percorsi che danno forma a una rappresentazione azimutale del globo terrestre, dove sono evidenziati i meridiani e i paralleli mediante siepi di carpino, della varietà *carpinus betulus*, alte due metri. Il labirinto è dedicato al cittadino più illustre della cittadina di Brandýs nad Orlicí, John Amos Comenius (1592-1670), teologo e filosofo tra più celebri del sedicesimo secolo in Boemia.



MATERIALE
carpino

COSTRUZIONE
2008

COORDINATE
49°59'52.0"N 16°17'25.5"E

CONTATTI
spolek@brandys-ve-svete.cz

LABYRINTARIUM LOUČEŇ

Zámek Loučeň è una residenza storica della omonima città di Loučeň che conserva gelosamente ben undici labirinti realizzati con l'utilizzo di diversi materiali. Il grande parco che si estende intorno al castello è disegnato sul modello dei meravigliosi giardini inglesi dell'Ottocento: si tratta di un *Labyrintharium* la cui ideazione è stata affidata ad Adrian Fisher, il più noto designer contemporaneo di labirinti del mondo. Nella foto in basso è rappresentato il celebre labirinto di siepi di tasso che occupa una superficie triangolare di 1.500 metri quadrati, qui sotto invece è possibile scorgere il labirinto vegetale a siepe bassa che è stato realizzato a fianco dell'edificio e che si distingue per un tratteggio dal sapore rinascimentale.



MATERIALE
tasso e altre piante

COSTRUZIONE
XX secolo

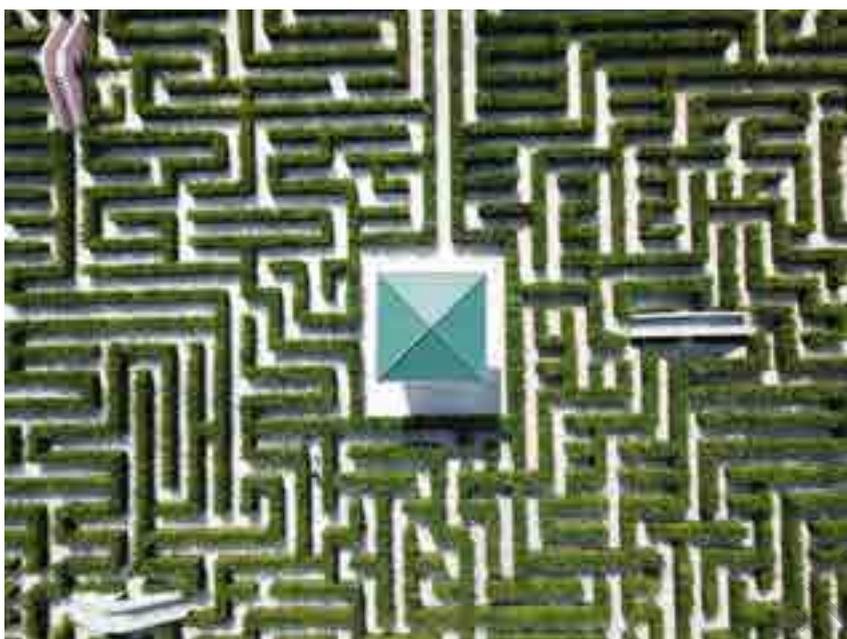
COORDINATE
50°17'19.6"N 15°01'23.9"E

CONTATTI
infocentrum@zamekloucen.cz



Serbia / Batočina
BORA LAVIRINT

Nella graziosa cittadina di Batočina, a sud della capitale Belgrado, è stato inaugurato nel 2020 un labirinto dal tracciato rigorosamente geometrico e decisamente complesso. La pianta irregolare copre un'area di settemila metri quadrati e nasconde intricati percorsi che si diramano complessivamente per 3.500 metri di lunghezza. I proprietari della recente installazione hanno indetto una sfida rivolta a tutti coloro che risolveranno il labirinto nel minor tempo possibile; l'obiettivo non si raggiunge facilmente nemmeno con l'ausilio dei ponti e delle torri di osservazione disposte lungo i percorsi.



MATERIALE -	COSTRUZIONE 2020	COORDINATE 44°09'11.5"N 21°03'35.1"E	CONTATTI info@boralavirint.rs
-----------------------	----------------------------	------------------------------------------------	-----------------------------------------



Spagna / Barcellona
LABERINTO D'HORTA

Creato verso la fine del XVIII secolo, il parco del labirinto d'Horta è un ampio giardino storico della città di Barcellona sorto alle pendici della Serra de Collserola. I nove ettari di giardino, disegnati nel 1792 dall'architetto italiano Domenico Bagutti, conservano uno dei labirinti più antichi di Spagna tuttora esistenti. Il raffinato intreccio di siepi di cipressi, che si dirama dalle scalinate della villa, è stato aperto al pubblico nel 1970 e si distingue per i graziosi percorsi ornamentali disegnati da archi vegetali, i quali circondano il centro del mirabile labirinto di 1.800 metri quadrati.



MATERIALE cipresso	COSTRUZIONE 1792	COORDINATE 41°26'24.9"N 2°08'44.8"E	CONTATTI parco pubblico
------------------------------	----------------------------	-----------------------------------------------	-----------------------------------

Svizzera / Evionnaz

LABYRINTHE AVENTURE

Situato all'estremità orientale dello Jungfrau, l'alta catena montuosa che sagoma l'alto corso del fiume Rodano, il parco avventura della cittadina di Evionnaz comprende un labirinto di siepi di oltre tre chilometri di percorsi.

Il giardino è stato realizzato mediante la piantumazione di quasi 18.000 piante di tuia, la specie arbustiva è infatti resistente al rigido clima alpino svizzero tipico del Canton Vallese. Lo schema architettonico presenta un tratteggio irregolare e artistico che si estende per oltre cinquemila metri quadrati di superficie.



 MATERIALE tuia	 COSTRUZIONE XXI secolo	 COORDINATE 46°09'53.1"N 7°01'42.9"E	 CONTATTI labyav@gmail.com
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Turchia / Antalya

AKDENIZ ÜNİVERSİTESİ LABİRENT

Antalya è una pittoresca e storica metropoli turca adagiata sulle coste del Mediterraneo alle pendici della catena montuosa del Tauro. La città è una rinomata meta turistica e deve parte della sua fama anche alle celebri cascate del Düden, una delle poche a gettare direttamente nel mare. Nel distretto occidentale di Antalya ha sede il campus universitario di Akdeniz Üniversitesi il quale è immerso all'interno di un parco che si estende per 374 ettari. Il giardino botanico situato all'estremità meridionale del campus, sorto grazie anche a una imponente opera di rimboschimento, ospita un grazioso labirinto di siepi di 1400 metri quadrati a pianta rettangolare. Il tracciato prevede un perimetro esterno che isola il cuore del labirinto, costituito da un solo ingresso e una sola uscita: data la particolarità progettuale, è possibile usare la "regola della mano" per uscire dal labirinto, ma non per raggiungerne avventurosamente il centro.



 MATERIALE alloro	 COSTRUZIONE XXI secolo	 COORDINATE 36°53'13.3"N 30°39'41.5"E	 CONTATTI parco pubblico
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Ucraina / Kiev

GRYSHKO LABIRYNT

Nella città di Kiev, capitale della Repubblica Popolare Ucraina, è presente un meraviglioso giardino botanico di oltre centoventi ettari lungo le sponde del fiume Dnepr. Il giardino, intitolato all'illustre botanico sovietico Mykola Hryshko, racchiude una varietà immensa di piante. Tra le 13.000 specie vegetali del parco si distinguono i complessi climatici dei territori europei e asiatici: dai giardini botanici dei Carpazi all'Altaj, dalla Siberia all'estremo Oriente. Dal 2005 è stato inaugurato, all'interno dell'immenso parco, un labirinto di siepi di ligustro a pianta circolare, che misura 40 metri di diametro.



 MATERIALE ligustro	 COSTRUZIONE 2005	 COORDINATE 50°25'05.0"N 30°33'30.5"E	 CONTATTI www.nbg.kiev.ua
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Ungheria / Ópusztaszer

CSILLAGÖSVÉNY LABIRINTUS

Nei pressi della cittadina di Ópusztaszer si trova un parco divertimenti costruito nel totale rispetto della sostenibilità ambientale: il Csillagösvény Eco Adventure Park infatti adempie virtuosamente i principi fondamentali della "green economy" utilizzando fonti energetiche rinnovabili e rispettando la circolarità della gestione dei rifiuti. Il grande parco tematico si concentra intorno a uno dei più imponenti labirinti di siepi di tutta Europa: il dedalo è realizzato con alberi di salice e si estende per oltre un ettaro disegnando al suo interno complessi percorsi sinuosi. Il parco si completa con diversi altri labirinti minori realizzati in vimini e con specchi.



 MATERIALE salice	 COSTRUZIONE XX secolo	 COORDINATE 46°29'08.2"N 20°05'07.7"E	 CONTATTI info@csillagosveny.com
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Ungheria / Tiszadob

ANDRÁSSY KASTÉLY LABIRINTUS

Nonostante non si tratti di un labirinto vero e proprio, data l'assenza di un tracciato definito, si è reso opportuno annoverare questo labirinto di 3.500 metri quadrati della cittadina ungherese di Tiszadob tra i migliori giardini-labirinti del mondo, poiché incarna le proprietà classiche di un dedalo: lo smarrimento e la percorribilità, senza considerare l'immenso valore architettonico dell'opera stessa. Il castello di Andrassy, dallo stile visibilmente neogotico, fu progettato dall'architetto Artúr Meinig e realizzato tra il 1880 e il 1885 insieme al grande parco circostante alla fortezza. La particolarità dell'edificio risiede nell'attenzione dedicata ai numeri che compongono la sua struttura, la quale presenta infatti quattro ingressi come le stagioni, dodici torri come il numero dei mesi, cinquantadue camere quante le settimane di un anno e 365 finestre totali, pari ai giorni di un anno non bisestile. Saccheggiato aspramente durante una rivolta popolare nel 1918, al termine della Seconda guerra mondiale divenne ospedale militare per l'esercito rumeno fino a quando fu confiscato e trasformato in orfanotrofio sino al 2007. Nel 2011, grazie alle sovvenzioni statali ed europee, è stata effettuata un'importante ristrutturazione di tutto il complesso storico e dal 2015 ha riaperto le sue porte al pubblico come monumento nazionale ungherese.



MATERIALE
bosso

COSTRUZIONE
1890

COORDINATE
48°01'04.8"N 21°10'28.1"E

CONTATTI
laszlo.bertalan@nofnkft.hu



CREDITI FOTOGRAFICI

PAGINA - FOTOGRAFO/STRUTTURA. 18 - Fairmont Mount Kenya Safari Club Resort// 19 - Redberry Farm// 20 - Mario Tizón/Parque Recreativo el Descanso// 21 - Complejo Las Amalias// 22-23 - Laberinto de Borges// 24 - Ariel Fontana/Laberinto de Las Toninas// 25 - Laberinto Patagonia// 26 - Parque Amantikir// 27 - 3em3// 28 - Jim Maxwell, Graham Slaughter, eTA Canada// 29 - @szetozeto/Saunders Farm// 30 - Sombilon Studios, Jijo mathew/VanDusen Botanical Garden// 31 - Jardín Botánico del Quindío// 32-33 - @sv3nska, Periódico Mensaje/La Senda Costarica// 34 - QueBuenLugar/El laberinto de Rafa// 35 - Juan Liévano/Cafè Albania// 36 - Jardines de México// 37 - @arq_tavs, mundo.com/Laberinto Ajusco// 38 - El Laberinto de las Ciencias y las Artes// 39 - F4 Luftbilder/Dole Plantation// 40 - Wayne Reynolds, L.Cowin/Colonial Williamsburg// 41 - Visit New harmon, Alex Morgan// 42 - The Garden Maze - Luray Caverns Virginia// 43 - Brody O/The Stanley Hotel// 44 - Winterset Rotary// 45 - Matt Champlin/Sycamore Hill Gardens// 46 - Visual China Group, Tao Liang// 47 - Daily Echo/The Butterfly Maze Theme Park// 48 - Imaginechina// 49 - Echo Zhan/Dream Maze Resort Hotel// 50 - Philip Ogden/CyHerbia Botanical Park & Labyrinth// 51 - SevenYears/Maze Land// 52 - Jeju Gimnyeong Maze Park// 53 - Geoff Christian/Capilla Santa Ana Museum and Community Center// 54 - u/mod83// 55 - @alvintar/Gapura Kebun Raya Banua// 56 - IG @uchim/Taman Bunga Nusantara// 57 - Indowawa, The World Travel Guy, pegipegi/Taman Labirin Coban Rondo// 58 - Mohd Amirul Bin Norman// 59 - Shangri-la Hotel, Liz Au, Tasty Tourist/ Shangri-la Hotel// 60 - Yeo Kai Wen, Ramboll Studio Dreiseitl Singapore// 61 - Alvin Teo, 8days.sg, Neoscape/Canopy Park - Jewel Changi// 62 - 2WheelsIDrone/Pete Maze// 63 - Thung lũng Tinh yêu, Ngoc Hài// 64 - Chris Preiner, Johann G./Tierpark und Schloss Rosegg// 65 - Swarovski Kristalldom, Labyrinth Austria/ Swaroski Crystal Worlds// 66 - Schönbrunn Group/Schlosspark Schönbrunn// 67 - Van Buuren Museum & Gardens// 68 - Marino Klement// 69 - Kalvehave Labyrinthpark// 70 - Oplev Egeskov// 71 - Samsø Labyrinth// 72 - Labyrinthia// 73 - Franck Bachel/ Château de la Gaude// 74-75 - Les jardins suspendus de Maqueyssac// 76 - Les Jardins de Colette// 77 - La Drôme en famille, Frédéric Jouhanin/Les labyrinthes d'Hauterives// 78 - @mrmfin/Labyrinth Géant de Guéret// 79 - Chicurel Arnaud/Château de Cormatin// 80/81 - Château de Chenonceau// 82 - Hervé Lenain/Château de Rivau// 83 - Jeszenszky Mariann/Château de Villandry// 84 - Château de Noireux// 85 - Les collectionneurs, Yann Monel/ Château de La Ballue// 86 - Domaine de Chantilly// 87 - BAT Haute-Normandie, Geoff James/ Artmazia// 88 - EdVal/Schule Schloss Salem// 89 - Freizeitanlagen Frank Ullrich, Falko Dietsch/Irrgarten Eckartsberg// 90 - Jan Braun/St. Bonifatius Elkerkinghausen// 91 - Irrgarten Kleinwelka// 92 - Hans Blosssey// 93 - Hans Blosssey/Sea Life Abenteuer Park// 94 - Thomas Ruttker/Irrgarten Altjeßnitz// 95 - dpa picture alliance/Schloss Mosigkau// 96 - dpa picture alliance/Erlebnispark Teichland// 97 - Iurii Buriak/Schloss Anholt// 98 - Herrenhausen Garten// 99 - Hans Hinssen/Irrgarten Alfsee// 100 - Robert Grahm, Gruen Berlin, GruppeF// 101 - Hans Blosssey, Stadt Dargun// 102 - Minimare Entdeckerpark// 103 - Richard Cooke/Glendurgan Garden// 104 - Hidden Valley Discovery Park// 105 - Picasa, Alison Avery, Mark Simons/Abbotsbury Swannery// 106 - Red Zeppelin/Wildwood Escot// 107 - Rich Wiltshire, SSEOutdoors// 108 - Jason Hawkes,Niki Odolphie, Ian Hay/Longleat Enterprises// 110-111 - Hever Castle & Gardens// 112 - Leeds Castle Foundation// 113 - Skyscan, K. Hallam/Hampton Court Palace// 114 - Andreas Lotstrosom/Crystal Palace National Sports Centre Park// 115 - Jonathan C. K. Webb, qarolinesqonundrums/Conholt House// 116 - Total landscape Care, Time Out England/Noah's Ark Zoo Farm// 117 - Aerial Drone Photography/The Herb Farm// 118 - Jason Hawke/ Margam House Country Park// 119 - Fine & Country// 120 - Chenies Manor House & Gardens// 121 - Total Landscape Care/Heatherton World of Activities// 122 - Floresco production/Hatfield House// 123 - Jonathan C. K. Webb, Robb Farrow/Painswick Rococo Garden// 124-125 - Blenheim Palace// 126 - Cardiffmummysays/The Amazing Hedge Puzzle// 127 - Penpont// 128 - Saffron Walden Tourist Information Centre// 129 - Warren Bell, The Malverns Hill City Council/Eastnor Castle// 130 - Music Maze at Balsham// 131 - Peter Fields/Hampton Court Castle// 132 - Volanti Imaging/Somerlayton Hall// 133 - Firebirds Child/Priory Maze and Gardens// 134 - Shane Webber/Combermere Abbey// 135 - Sotheby's/Chatsworth House// 136 - Adlington Hall and Gardens// 137 - Stockeld Park// 138 - Total landscape Care, The Irish Rose, OSNI/CastleWellan Castle// 139 - Bolton Castle// 140 - Katiele Harrowsmith, Liam Anderstem/Dumfries House// 141 - Iain Masterton/Traquair House// 142 - Tullibole Castle// 143 - Andrew Lynas, Vrbo.com// 144-145 - Scone Palace// 146 - Ballymaloe Cookery School// 147 - Lovin.ie, Andrew Sykes/Dunbrody Abbey// 148 - Peter Krocka/Russborough House & Parklands// 150 - Lukes Photographs/Kildare Maze - Family Activity Park// 151 - Google maps// 152 - Gareth Wray, Cork Bily/Oakefield Park// 153 - Cagliariapad, Dietrich Steinmetz// 154 - Borelli Orazio/Presidenza della Repubblica - Palazzo del Quirinale// 155 - Castello Ruspoli// 156 - Massimo Dallaglio// 157 - Palazzo di Varignana - Villa Amagioia// 158/159 - Carlo Vannini/Fondazione Franco Maria Ricci// 160 - Laura Dolcetti/Museo Archeologico Nazionale di Ferrara// 161 - Castello di Gabiano// 162 - Castello di San Pelagio// 163 - Franco Bello/Castello di Masino// 164-165 - Luca Lorenzelli/Tenuta Valsanzibio// 166/167 - Parco Giardino Sigurtà// 168/169 - Fabrizio Pivari, Renzo Manganotti/Museo Nazionale di Villa Pisani// 170 - Paolo Sgaravatti/Castello di Cordovado// 171 - Kränzelhof - Opera d'arte della natura// 172-173 - Fondazione Cini Onlus// 174 - Il Trentino dei bambini, Cangrande/Die Gärten von Schloss Trauttmansdorff// 175 - Armmands Mikelsons/Beverinas Labrinti// 176 - Labyrinth Drielandenpunt, Hank, Aerophotoschiphof// 177 - Victoriadoolhof// 178 - Winery & Herbs & Het VerhAal// 179 - Dirjkankraan/Kasteel Ridderhofstad Hindersteyn// 180 - Jeffrey Putters, De Twee Bruggen, ES Maigoda/Ruurlo Kasteel// 181 - Kasteel Der Har// 182 - Frans Iemmens/Landgoed Weldam// 183 - Kroondomein Het Loo// 184 - Maatschappij van Weldadigheid/Kolonien Van Weldadigheid// 185 - Karol Lewandowski/Hotel Restauracja Brochów// 186 - Google maps// 187 - Ogrody Hortulus Spectabilis// 188 - KSW Foto/Labirint Park Leba// 189 - Bacalhã/Vinhos de Portugal S.A// 190 - Sergio Pereira, AltaVistaDrone// 191 - Bludiste-radotin// 192 - Jiřtenka Bučovice, Ivan Truhlička, Tomáš Hubený, David Růžička// 193 - Zámek Loučeni// 194 - Bora Lavirint// 195 - Rarespulture/Parc del Laberint d'Horta// 196/197 - Parque de Tentegorra// 198 - Portugalicia Drone, spain.info// 199 - El Diario Montañés, Cantabria con niños/Laberinto de Villapresente// 200 - Labyrinth Adventure// 201 - Akdeniz Üniversitesi, Turizm başkenti// 202 - Wanted Collection/Botanic Garden - N.N. Grishkov// 203 - Csillagösvény Eco Adventure Park// 204-205 - Andrásy kastély// 206 - Bellingham Maze// 207 - Aerial Motion Pty// 208/209 - Bago Maze & Winery// 210 - Mayfield Garden// 211 - Mintaro Maze & Martindale Hall// 212 - Tyron_massara, Experience Oz/Amaze'n Margaret River// 213 - Drone Globe, National Trust NSW/Harper's Mansion National Trust// 214 - Isaac Forman/Maxwell Wines// 215 - Jake Nowakowski/High Country Maze, Garden & Events// 216 - MazeHouseDaylesford/Maze House// 217 - Barrabool Maze Estate// 218 - VisitMelbourne, Visitmorningtonpeninsula/The Enchanted Adventure Garden// 219 - Travel Notes/Ashcombe Maze and Lavender Gardens// 220 - Glengarry Bush Maze & Tearooms// 221 - aMAZEme// 224 - Laveanne Lavender// 225 - Bozeman Maze// 226 - Magowan's Infinite Mirror Maze// 227 - Mike's Maze// 228 - Al Rostamani Maze Tower// 229 - Sylvain Sonnet// 230 - @skipbroon/Kielder Castle Northumberland// 231 - The Parks Trust// 232 - Hever Castle & Gardens// 233 - Adrian Fisher Design// 234 - Zespót Snowlandia// 235 - Lřthica//

INDICE DEI LABIRINTI

	Corea del Sud / Jeju	52
	Filippine / Toledo	53
	Hong Kong	54
AFRICA	Indonesia / Banjbaru	55
Kenya / Nanyuki	Indonesia / Cianjur	56
Sudafrica / George	Indonesia / Batu	57
	Malesia / Kuala Lumpur - Kelana Jaya	58
AMERICA	Malesia / Kuala Lumpur - Shangri-La	59
Argentina / Los Cocos	Singapore - Bishan	60
Argentina / San Pedro	Singapore - Canopy	61
Argentina / San Rafael	Tailandia / Pak Chong	62
Argentina / Las Toninas	Vietnam / Da Lat	63
Argentina / El Hoyo		
Brasile / Campos do Jordão	EUROPA	
Brasile / Nova Petrópolis	Austria / Rosegg	64
Canada / Toronto	Austria / Wattens	65
Canada / Ottawa	Austria / Vienna	66
Canada / Vancouver	Belgio / Bruxelles	67
Colombia / Calarcá	Croazia / Crikvenika	68
Costarica / Tamarindo	Danimarca / Vordingbord	69
Costarica / Katira	Danimarca / Odense	70
El Salvador / Apaneca	Danimarca / Nordby	71
Messico / Città del Messico - Los Sentidos	Danimarca / Silkeborg	72
Messico / Città del Messico - Ajusco	Francia / Aix-en-Provence	73
Messico / San Luis Potosí	Francia / Domme	74
Stati Uniti / Wahiaua	Francia / Brive la Gaillarde	76
Stati Uniti / Williamsburg	Francia / Hauterives	77
Stati Uniti / New Harmony	Francia / Guéret	78
Stati Uniti / Luray	Francia / Cormatin	79
Stati Uniti / Estes Park	Francia / Bléré	80
Stati Uniti / Winterset	Francia / Chinon	82
Stati Uniti / Syracuse	Francia / Villandry	83
	Francia / Angers	84
ASIA	Francia / Bazouges-la-Pérouse	85
Cina / Bijie	Francia / Creil	86
Cina / Ningbo	Francia / Neufchâtel-en-Bray	87
Cina / Pinghu	Germania / Überlingen	88
Cina / Dongtai	Germania / Eckartsberga	89
Cipro / Avghorou	Germania / Winterberg	90
Corea del Sud / Jeju	Germania / Bautzen	91

Germania / Hemer	92	Gran Bretagna / Bakewell	135	Paesi Bassi / Haarzuilens	181	Australia / Herons Creek	208
Germania / Oberhausen	93	Gran Bretagna / Adlington	136	Paesi Bassi / Goor	182	Australia / Oberon	210
Germania / Bitterfeld-Wolfen	94	Gran Bretagna / Wetherby	137	Paesi Bassi / Alpeddoorn	183	Australia / Mintaro	211
Germania / Dessau	95	Gran Bretagna / Castlewellan	138	Paesi Bassi / Frederiksoord	184	Australia / Margaret River	212
Germania / Cottbus	96	Gran Bretagna / Leyburn	139	Polonia / Wroclaw	185	Australia / Berrima	213
Germania / Anholt	97	Gran Bretagna / Cumnock	140	Polonia / Trzebnica	186	Australia / McLaren Vale	214
Germania / Hannover	98	Gran Bretagna / Innerleithen	141	Polonia / Koszalin	187	Australia / Goughs Bay	215
Germania / Rieste	99	Gran Bretagna / Crook of Devon	142	Polonia / Łeba	188	Australia / Newlyn	216
Germania / Berlino	100	Gran Bretagna / Aberdeen	143	Portogallo / Setúbal	189	Australia / Barrabool	217
Germania / Dargun	101	Gran Bretagna / Perth	144	Portogallo / Porto	190	Australia / Arthurs Seat	218
Germania / Kalkhorst	102	Irlanda / Shanagarry	146	Repubblica Ceca / Radotín	191	Australia / Shoreham	219
Gran Bretagna / Falmouth	103	Irlanda / Waterford	147	Repubblica Ceca / Brandýs nad Orlicí	192	Australia / Glengarry	220
Gran Bretagna / Launceston	104	Irlanda / Greenan	148	Repubblica Ceca / Loučeň	193	Nuova Zelanda / Rotorua	221
Gran Bretagna / Weymouth	105	Irlanda / Blessington	149	Serbia / Batočina	194		
Gran Bretagna / Talaton	106	Irlanda / Prosperous	150	Spagna / Barcellona	195	I LABIRINTI DI ALTRI MATERIALI	
Gran Bretagna / Kilve	107	Irlanda / Dublino	151	Spagna / Cartagena	196	Canada / Bewdley	224
Gran Bretagna / Warmister	108	Irlanda / Raphoe	152	Spagna / Santiago de Compostela	198	Stati Uniti / Bozeman	225
Gran Bretagna / Edenbridge	110	Italia / Cagliari	153	Spagna / Torrelavega	199	Stati Uniti / San Francisco	226
Gran Bretagna / Maidstone	112	Italia / Roma	154	Svizzera / Evionnaz	200	Stati Uniti / Sunderland	227
Gran Bretagna / Molesey	113	Italia / Vignanello (VT)	155	Turchia / Antalya	201	Emirati Arabi Uniti / Dubai	228
Gran Bretagna / Londra	114	Italia / Campi Bisenzio (FI)	156	Ucraina / Kiev	202	Francia / Chartres	229
Gran Bretagna / Andover	115	Italia / Castel San Pietro Terme (BO)	157	Ungheria / Ópusztaszer	203	Gran Bretagna / Kielder	230
Gran Bretagna / Wraxall	116	Italia / Fontanellato (PR)	158	Ungheria / Tiszadob	204	Gran Bretagna / Milton Keynes	231
Gran Bretagna / Sonning Common	117	Italia / Ferrara	160			Gran Bretagna / Edenbridge	232
Gran Bretagna / Margam	118	Italia / Gabiano (AL)	161	OCEANIA		Gran Bretagna / Liverpool	233
Gran Bretagna / Earlswood	119	Italia / Due Carrare (PD)	162	Australia / Sunshine Coast	206	Polonia / Zakopane	234
Gran Bretagna / Chenies	120	Italia / Caravino (TO)	163	Australia / Alstonville	207	Spagna / Minorca	235
Gran Bretagna / Tenby	121	Italia / Valsanzibio (PD)	164				
Gran Bretagna / Hatfield	122	Italia / Valeggio sul Mincio (VR)	166				
Gran Bretagna / Painswick	123	Italia / Stra (VE)	168				
Gran Bretagna / Woodstock	124	Italia / Cordovado (PN)	170				
Gran Bretagna / Symonds Yat	126	Italia / Cermes (BZ)	171				
Gran Bretagna / Trallong	127	Italia / Venezia	172				
Gran Bretagna / Saffron Walden	128	Italia / Merano (BZ)	174				
Gran Bretagna / Ledbury	129	Lettonia / Valmiera	175				
Gran Bretagna / Balsham	130	Paesi Bassi / Vaals	176				
Gran Bretagna / Leominster	131	Paesi Bassi / Eede	177				
Gran Bretagna / Somerleyton	132	Paesi Bassi / Schijndel	178				
Gran Bretagna / Beeston Regis	133	Paesi Bassi / Langbroek	179				
Gran Bretagna / Whitchurch	134	Paesi Bassi / Ruurlo	180				

